

L'agricoltura è impegnata in una ripresa, non facile, dopo due anni problematici



L'agricoltura è impegnata in una ripresa, non facile, dopo due anni problematici come il 2017 e 2018, con un piccolo recupero tendenziale nel primo trimestre (+0,1%) del valore aggiunto. Risultato comunque positivo, se si tiene presente che è superiore alla variazione tendenziale registrata nel 2018 e nel 2017, che era stata rispettivamente di 0 e -1,9% e a fronte, nell'analogo periodo, della diminuzione del PIL nazionale dello 0,1%.

È questo il primo commento del coordinamento di **Agrinsieme**, che riunisce **Cia-Agricoltori italiani**, **Confagricoltura**, **Copagri** e **Alleanza delle Cooperative Agroalimentari**, sui conti economici trimestrali nel primo trimestre del 2019 diffusi oggi dall'**Istat**.

Per il Coordinamento, non si può che registrare con favore la tendenza al recupero del settore primario. Positivo pure l'andamento congiunturale (+2,9% sull'ultimo trimestre 2018) – a fronte del +0,1% del PIL nazionale – anche se per l'agricoltura ha una parziale importanza dal momento che le produzioni sono caratterizzate da stagionalità.

“Il recupero è ancora lungo – conclude Agrinsieme – considerando che il valore aggiunto agricolo è attualmente inferiore ai valori registrati nel 2015 (+0,9%) e nel 2016

(+2,7%). Per questo servono politiche adeguate, per l'innovazione e per la competitività, dirette a favorire la ripresa".